

Spinelli Vincenzo ebbe 357 voti; Carfora Carlo 334, per conseguenza il primo fu proclamato deputato.

Non esiste che una sola osservazione; che nella sezione d'Arienzo si negarono due voti allo Spinelli perchè le schede non portavano il titolo di *cavaliere*: però nella ricognizione dei voti l'ufficio principale ritenne per validi i due voti, perchè in quella sezione non vi era altro omonimo da far nascere il dubbio che tali voti non appartenessero al candidato.

Ad ogni modo due voti sia che si vogliano nulli, sia che si iscrivano anche al competitore dello Spinelli, non potrebbero cambiare il risultato della elezione; perciò a nome del VII ufficio vi propongo di convalidarla.

(È approvata.)

MACCHI, relatore. Nel collegio di Nicastro venne proclamato a deputato il barone Giovanni Nicotera. Le operazioni elettorali furono regolarissime: venne soltanto osservato che nel primo scrutinio una scheda non si volle valutare, come non abbastanza chiara; che nel secondo, tre schede vennero annullate, sempre perchè non indicanti con sufficiente chiarezza il nome del candidato.

Quanto alla prima scheda, siccome essa non influiva punto sulla valutazione dei voti, l'ufficio VIII decise non doversene tenere conto.

Per le tre schede del ballottaggio, poi, l'ufficio anzitutto osservò che la persona del barone Nicotera era sufficientemente indicata, come è prescritto dalla legge. Inoltre considerò che quand'anche queste tre schede fossero state annullate, anzi quand'anche fossero state date al competitore del Nicotera, questi avrebbe pur sempre ottenuto la maggioranza dei voti.

L'ufficio VIII ad unanimità mi ha, per conseguenza, incaricato di proporre la convalidazione di quest'elezione.

(È approvata.)

BOGGIO, relatore. Ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio di Oristano.

L'eletto è il signor Marco Calvo.

L'ufficio all'unanimità, cioè meno un voto, propone il convalidamento di questa elezione.

In ordine alla medesima, in due sezioni durante le operazioni elettorali si mossero talune difficoltà per vizio di forma. Per altro da queste opposizioni gli stessi opposenti in due sezioni hanno receduto.

In altra sezione si propose come causa d'irregolarità che l'urna fosse rimasta abbandonata. L'ufficio, interpellato a tale proposito, non enunciò se il fatto fosse vero o no, e si limitò a dichiarare che la Camera avrebbe essa provveduto.

Quindi è che l'ufficio incaricato di esaminare questa elezione considerò come realmente accaduta questa irregolarità, e, secondo i precedenti della Camera, pensò non potersi tener conto dei voti di quella sezione. Siccome per altro il collegio di Oristano è di-

viso in nove sezioni, e siccome annullando i voti non solamente di questa, ma anche di quelle altre nelle quali si ravvisò qualche difetto di forma, non verrebbe mutato l'esito nè del primo, nè del secondo scrutinio, poichè sempre il ballottaggio avrebbe avuto luogo fra Delitala e Calvo, ed il risultato sarebbe stato il medesimo in favore del Calvo tanto nella prima che nella seconda votazione, così il vostro ufficio alla quasi unanimità ha dichiarato non doversi tener conto di quelle proteste.

Oltre alle opposizioni formulate durante le operazioni elettorali, vennero proposte altre eccezioni con due proteste state mandate direttamente alla Camera; però le firme appostevi, che sono due in una di esse e quattro nella seconda, non rivestono alcun carattere di autenticità.

L'ufficio, ciò ritenuto, e considerata anche la poca o nessuna verosimiglianza dei fatti che nelle proteste vennero asseverati, non credette, conformemente anche ai precedenti di questa medesima Legislatura, di poterla prendere in considerazione.

Egli è perciò che per un certo atto di omaggio verso i firmatari di queste proteste, o, diremo meglio, verso le obiezioni che si erano sollevate durante le operazioni elettorali, non si stimò opportuno di riferire questa elezione tra quelle non contestate, per mostrare che, se non altro, l'ufficio aveva esaminate queste censure; avendole però riconosciute destituite di fondamento, convenne alla quasi unanimità, come già dissi, nel parere di doversi proporre alla Camera la convalidazione di questa elezione.

Quindi è che io domando alla Camera le piaccia, ratificando il voto del suo ufficio, dichiarare valida e regolare la nomina del signor Marco Calvo a deputato del collegio di Oristano.

(È approvata.)

ZUPPETTA LUIGI, relatore. A nome dell'ufficio VIII riferisco sulla elezione fatta dal collegio di Capaccio nella persona di Francesco Giordano fu Giustino.

L'ufficio, dopo una lunga, coscienziosa ed accurata analisi, adottò all'unanimità la seguente proposizione sintetica: la elezione del deputato di Capaccio presenta tutti i caratteri e tutti gli aspetti per essere validata.

Quindi io ho l'onore di proporre, a nome dell'VIII ufficio, la convalidazione dell'elezione del deputato di Capaccio nella persona di Francesco Giordano fu Giustino.

(È approvata.)

LA PORTA, relatore. In nome dell'VIII ufficio riferisco alla Camera sull'elezione del collegio di Bagnara in persona del signor Vollarò Zaverio.

Essendosi verificate esatte le operazioni elettorali, in nome dell'ufficio da cui ho ricevuto il mandato, propongo alla Camera la validazione di quest'elezione.

(È approvata.)

Riferisco ora alla Camera, in nome dello stesso uf-